

2005

Le Monde Venerdì 8 Luglio 2005



8 Luglio 2005

Il giornale

francese

"Le Monde"

dedica una

pagina a

Giovanni Pico

della Mirandola



23 Aprile 2005

In occasione della seconda "Festa Ritrovata" il professor Massimo Cacciari, invitato dalla nostra Associazione, ha parlato della "dignità e libertà dell'uomo" dal pensiero di Giovanni Pico.



Marzo 2005 - Costruzione della seconda parte della casa-albergo in Paraguay. In totale 12 camere con servizi, più sala da pranzo, cucina e lavanderia comuni. La costruzione è stata ultimata grazie al contributo del Dottor Rodolfo Barbieri, della Ditta Menù.



Ottobre 2005 - Importante ricerca portata avanti grazie al Citofluorimetro donato alla divisione di ematologia dell'Università di Modena e Reggio Emilia. I risultati della ricerca sono stati pubblicati su prestigiose riviste come: Nature Medicine e New England Journal of Medicine.



Novembre 2005

Progetto per la ristrutturazione del Dispensario - Ospedale di Kananga nella R.D. Congo. L'ASL di Modena ha donato letti articolati, comodi, sedie e attrezzature medicali per la ristrutturazione del Dispensario-Ospedale di Kananga R.D. Congo



2005

La Casa-albergo di Assuncion in Paraguay, dove è stata installata la TAC dismessa dall'Ospedale di Mirandola, è una realtà che si è concretizzata in pochi mesi per i bambini ammalati di leucemia.

Quando non c'era la Casa-albergo la rinuncia era del 60%, ora su 114 bambini solo 3 hanno abbandonato la cura, 35 sono in trattamento e circa la metà hanno terminato la terapia.



Novembre 2005

La TAC donata alla Nostra Associazione dall'Ospedale Sant'Orsola Malpighi di Bologna sarà installata presso l'Ospedale San Raffaele di Kampala in Uganda. Nella foto Don Luigi Verzè Presidente del San Raffaele di Milano con la direttrice sanitaria Dottoressa Gianna Zoppei.



Febbraio 2005 - Un momento di lavoro: spedizione ai donatori della TAC e Citofluorimetro dell'aggiornamento sullo stato della ricerca e sul numero di esami eseguiti con l'attrezzatura donata.



Agosto 2005 - Gruppo in visita alla Pieve di Quarantoli e ai siti archeologici di Tesa e Falconiera.



9 Aprile 2005

Gruppo in visita all'ex Ospedale Santa Maria Bianca, che si trovava di fianco all'odierno ufficio postale. Nella foto capriata della Chiesa delle Putte Mendicanti, all'interno dell'ex Ospedale.



Ottobre 2005
Riordino e pulizia dei candelabri della Chiesa del Gesù

MIRANDOLA Gara di solidarietà per i bambini malati di Asuncion in Paraguay

Casa che guarisce

MIRANDOLA — Un frutto di solidarietà che si tocca con mano, in grado di ridonare il sorriso a bambini e genitori. La casa albergo costruita ad Asuncion, in Paraguay, grazie alle donazioni raccolte nella Bassa modenese dell'associazione "La nostra Mirandola", funziona a pieno ritmo e consente ai genitori, per lo più poverissimi, di poter stare accanto ai loro bambini malati di cancro e leucemia.

La casa albergo, che sorge all'interno dell'area dell'Hospital del Cancer, l'unico ospedale del Paese sudamericano attrezzato per la cura della malattia, ospita i parenti dei bambini sottoposti ai cicli di chemioterapia, e provenienti da zone disagiate e lontane dal centro di cura.

«Su 114 bambini ricoverati — spiega la responsabile dell'associazione mirandole-



se, l'ex docente Nicoletta Vecchi Arbizzi — un po' meno della metà hanno terminato la terapia, trentacinque sono in trattamento e venticinque purtroppo non ce l'hanno fatta. Il trattamento chemioterapico dura da uno a due anni, a seconda della gravità. Quando non c'era la casa albergo, la rinuncia alla cura superava il 60%, oggi

su 114 bambini ricoverati solamente tre hanno abbandonato il trattamento». Alla costruzione della casa albergo hanno contribuito anche i numerosi giovani dell'associazione, che attraverso rinunce e sacrifici sono riusciti a racimolare una consistente somma di denaro. La rimanente parte è stata versata da privati, aziende e

cittadini.

Una gara di solidarietà che inizia quando l'ex docente decide di raccogliere fondi per dotare l'ospedale di Mirandola di una nuova Tac. Quella esistente infatti è mal funzionante. E' il 2001. La presidente dell'associazione riesce in breve a raggiungere la quota di un miliardo e 147 milioni di vecchie lire, che consentono di acquistare la nuovissima apparecchiatura e un citofluorimetro. La vecchia Tac, intanto, viene recuperata, rimessa in funzione e donata all'ospedale paraguayense. Ma di lì a poco, "La nostra Mirandola" intuisce che i genitori non possono pagarsi un alloggio per stare accanto ai loro bambini ricoverati. Ricominciano così a bussare a più porte. In tanti rispondono. Oggi la casa albergo è una realtà. I bambini salvati una grande gioia per tutti.

Viviana Bruschi

1 Novembre 2005

Bilancio guarigioni grazie alla casa albergo in Paraguay